

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 002 2378	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
PROVINCIA E COMUNE: VC - Trino LUOGO: Fraz. Lucedio OGGETTO: Edifici rurali CATASTO: f 17, n. 13 CRONOLOGIA: XIX (1869) AUTORE: DEST. ORIGINARIA: abitazioni, stalle, fienili USO ATTUALE: abitazione, deposito PROPRIETA': VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 23.4.80: Ar 2			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Il complesso delimita il lato settentrionale del perimetro del nucleo abitato di Lucedio ed è organizzato secondo una precisa simmetria centrale che, partendo dall'edificio destinato ad abitazione dei fittavoli, dispone in successione su ogni lato dapprima i fienili, quindi le abitazioni dei salariati (ma alcune differenze tipologiche tra le due costruzioni farebbero supporre una distinta destinazione gerarchica) e quindi ancora fienili e stalle con travature per il ricovero degli attrezzi. Tutto l'insieme è segnato dall'uso del laterizio a vista per paraste e cornici opposto al giallo della tinteggiatura secondo modelli tipicamente ottocenteschi e molto diffusi nella zona per fabbricati dello stesso tipo. I tre edifici destinati ad abitazione presentano tra loro alcune differenze nel disegno della facciata: l'edificio centrale segnato da un ordine gigante di paraste in laterizio che sostengono nella parte centrale un frontone triangolare entro cui è compreso lo stemma nobiliare del Duca di Galliera. Gli edifici laterali, che hanno in comune col primo il disegno delle cornici alle aperture, in laterizio e pietra, si differenziano l'uno, a sinistra, per avere paraste e cornici marcapiano in laterizio che ne riquadrano il disegno mentre l'altro ne è totalmente privo. All'interno una scala centrale di distribuzione serve due appartamenti per piano.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: serie di edifici in linea COPERTURE: manto in coppi su travi di legno e archi in laterizio VOLTE o SOLAI: volte a vela, solai su travi in legno SCALE: in laterizio con battura in legno o pietra TECNICHE MURARIE: struttura portante su pilastri di mattoni con basamento in pietra PAVIMENTI: in mattoni, terra DECORAZIONI ESTERNE: paraste e cornici in laterizio, stucchi DECORAZIONI INTERNE: ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE:					

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

f 17 n. 13 n. 1

FOTOGRAFIE:

dal n. 2 al n. 4

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

N. Carboneri : op. cit.

A.S.O.M. Inventario dei Tipi e cabrei della abbazia di S. Maria di
Lucedio

ARCHIVI:

Archivio Storico dell'Ordine Mauriziano - Torino

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Cavanna Pierangelo

DATA:

Ottobre 1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La parte settentrionale del perimetro della grangia di Lucedio, in cui è collocato l'edificio analizzato, già nella prima rappresentazione iconografica che possediamo, del 1722, (in N. Carboneri: op. cit. pg. 48) è destinata ad "Abitazioni de massari" " presenta uno sviluppo planimetrico molto simile allo stato attuale. Di essa non abbiamo ulteriori descrizioni fino al 1791 anno in cui l'arch. Angelo Giuseppe Genta "Perito della Real Commenda di Lucedio" ne propone una ristrutturazione totale che superi i "superficiali risarcimenti che una non ben intesa economica ha sinora inutilmente moltiplicati con una profusione di spesa, che avrebbe bastato a rifare dalle fondamenta le mal restaurate fabbriche" (ASOM, Lucedio, II, M. 8) presentando un progetto molto interessante basato sulla reiterazione di un modulo strutturale basato sul sistema pilastro di sostegno-copertura. All'interno dello spazio scandito dalla suddivisione modulare si operano poi, con opportuni tamponamenti e soffittature le varie destinazioni funzionali: travate, stalle, case con ballatoi e scala esterna, case con scala interna di distribuzione. La successiva ristrutturazione secondo lo stato attuale risale al 1869 per iniziativa di Raffaele de Ferrari, Duca di Galliera, proprietario di Lucedio dal 1861 al 1877. Modificando in parte lo schema distributivo precedente si elabora una ripartizione d'uso a simmetria centrale, usando elementi costruttivi e decorativi tipici della edilizia industriale coeva, scegliendo invece per lo schema distributivo interno delle residenze una soluzione che tiene conto dei modelli tradizionali della architettura rurale nella zona.

SISTEMA URBANO:

Questo insieme di edifici è compreso nel nucleo di Lucedio, collegato ai centri vicini dalla provinciale Livorno Ferraris-Trino ed alle altre grange da strade vicinali

RAPPORTI AMBIENTALI:

Questa serie di fabbricati rurali posta all'estremo limite settentrionale del nucleo abitato e dotata di un proprio accesso stradale indipendente costituisce un elemento a sé nell'immagine complessiva dell'intorno ponendosi come testimonianza evidente di nuovi rapporti di proprietà e di produzione.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel frontone soprastante l'accesso su strada : Duca di Galliera

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

N. Carboneri : L'Abbazia di Lucedio in, Atti del XIV Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura, Padova, 1965

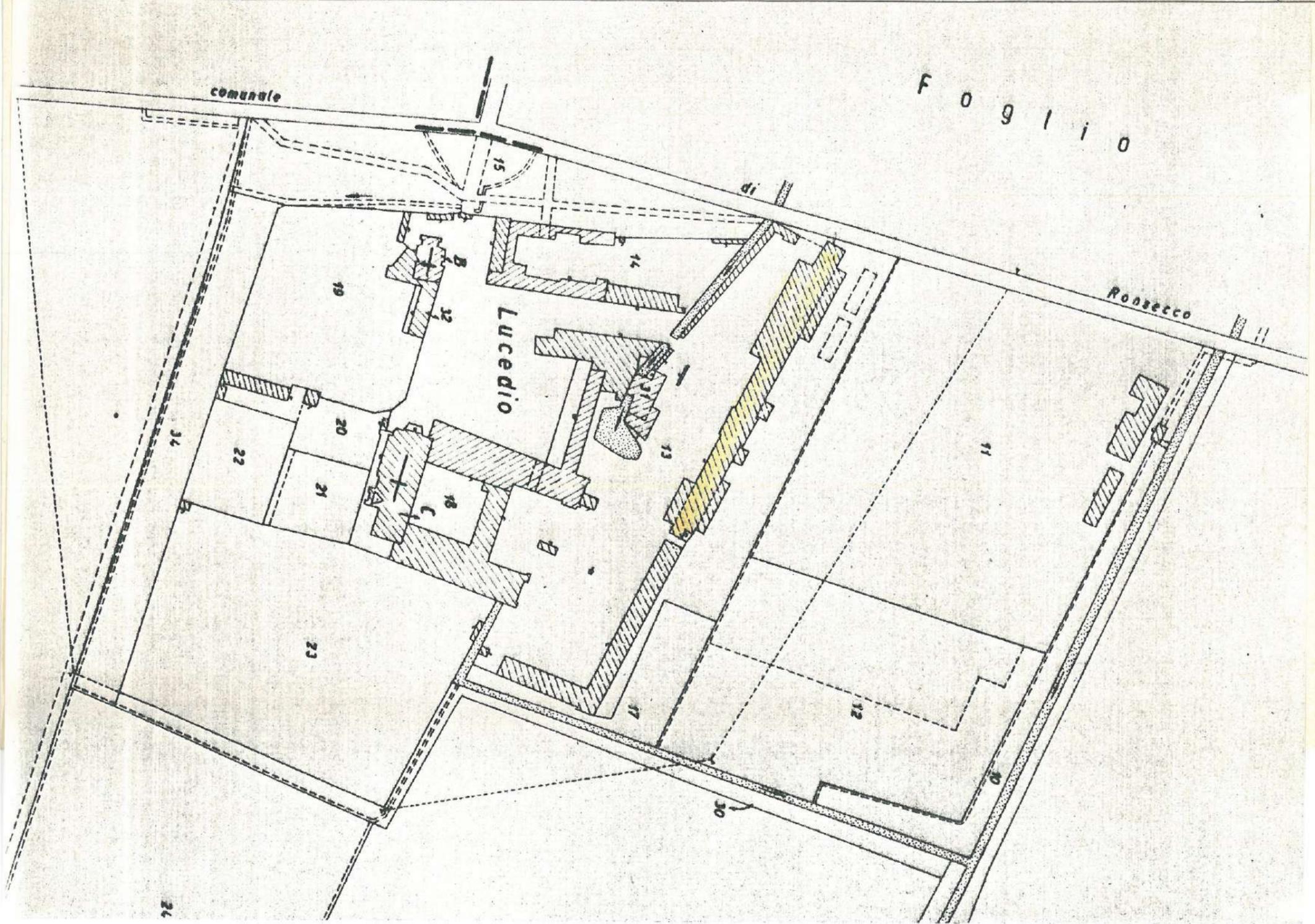
P. Cavanna : Due secoli di trasformazioni nella zona delle Grange di Lucedio, Torino, 1980

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI			X																
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.			X																
INFISSI			X																

01888

MODULARIO
PI - Bull. An. - 75

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 002 2378		ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
ALLEGATO N. 1.....f. 17					



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 002 23 78	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
	ALLEGATO N. <u>2</u>				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Veduta generale

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2378

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 3

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Prospetto del corpo centrale

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 23 78

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 4

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Prospetto della parte destinata ad abitazioni per i salariati